

*Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 29. Juni 1994*

*Rapport écrit du Conseil fédéral du 29 juin 1994*

Itaque, quae Helvetii proelio apud Bibracte decertato a Caesare in patriam remissi fecerunt, etiam nepotes utriusque populi pergant, «quod noluit eum locum unde Helvetii discesserant vacare, ne propter bonitatum agrorum Germani qui trans Rhenum incolunt e suis finibus in Helvetiorum fines transirent et finitimi Galliae provinciae Allobrogibusque essent» (De bello gallico, I, XXVIII), pace fruuntur merces varias inter se vicissim mutantes.

*Erklärung des Interpellanten: befriedigt*  
*Déclaration de l'interpellateur: satisfait*

94.3217

**Interpellation Camponovo**  
**Bundesbeiträge für den Wohnungsbau**  
**Interpellanza Camponovo**  
**Sussidi per gli alloggi**  
**Interpellation Camponovo**  
**Construction de logements. Subsidies**

*Wortlaut der Interpellation vom 13. Juni 1994*

Die Feststellung ist anscheinend berechtigt, dass die Wohnbauträger erwartungsgemäss rasch begriffen haben, dass die Bundesbeiträge für den Bau von Wohnungen mit günstigem Mietzins ihnen eine hervorragende Gelegenheit zur Verwirklichung rentabler Investitionen boten; diese garantieren Renditen, wie man sie unter normalen Umständen auf diesem Sektor nicht kennt.

Insbesondere ist man sich rasch darüber klargeworden, dass ein sehr hoher Anteil der Bevölkerung zur potentiellen Kundschaft gehört und nicht etwa nur diejenigen, die verhältnismässig arm sind oder Gefahr laufen, zu verarmen.

Die Parameter für die Baukostenkalkulation haben es dann den Unternehmern in den Jahren starker Marktkonkurrenz ermöglicht, erhebliche Gewinne zu erzielen.

Ich frage den Bundesrat:

1. Gedenkt er die einschlägige Gesetzgebung möglichst rasch zu ändern, damit die gewaltigen öffentlichen Mittel, die für diesen Sektor bereitgestellt wurden, nicht weiter nach dem Giesskannenprinzip verteilt werden?
2. Weiss er, wie hoch in jedem Kanton der prozentuale Anteil der Bevölkerung ist, die zu den möglichen Nutznießern der Bundesbeiträge zählt, und, wenn ja, kann er diese Zahlen veröffentlichen?

*Testo dell'interpellanza del 13 giugno 1994*

Sembra legittimo sostenere che, come prevedibile, i promotori immobiliari si siano accorti presto che gli aiuti federali alla costruzione di alloggi a pigione moderata rappresentava una grossa occasione per realizzare investimenti che garantiscono redditi sconosciuti per le normali operazioni nel settore. In particolare ci si è presto resi conto che la clientela potenziale era rappresentata da una percentuale altissima della popolazione e non soltanto quella compresa nella fascia della povertà relativa o a rischio di caderci. I parametri di calcolo del costo della costruzione hanno poi permesso, negli anni di forte concorrenza sul mercato, di realizzare utili non indifferenti agli operatori.

Chiedo al Consiglio federale

1. se intende rivedere urgentemente la legislazione in materia per evitare che gli ingenti mezzi pubblici riservati al settore non vengano utilizzati «ad innaffiatoio»;

2. se conosce, Cantone per Cantone, la percentuale della popolazione che rientra fra i potenziali beneficiari dei sussidi, e se sì, se può renderli di pubblico dominio.

*Texte de l'interpellation du 13 juin 1994*

On peut légitimement affirmer que les promoteurs immobiliers ont – comme il fallait s'y attendre – rapidement compris que l'aide fédérale à la construction d'habitations à loyer modéré leur offrirait la possibilité de réaliser des investissements dont la rentabilité était très supérieure à celle des opérations normales dans ce secteur.

On s'est aperçu notamment que la clientèle potentielle, loin de se limiter aux classes sociales relativement pauvres ou en passe de le devenir, se composait de la quasi-totalité de la population. Les paramètres servant au calcul du coût de la construction ont ensuite permis aux promoteurs, dans les années de forte concurrence sur ce marché, de réaliser de juteux bénéfices.

Je demande au Conseil fédéral

1. s'il entend procéder à une révision urgente de la législation en la matière, pour éviter que les ressources considérables que l'Etat réserve à ce secteur ne soient distribuées sans discernement;
2. s'il connaît, canton par canton, le pourcentage de bénéficiaires potentiels de ces subsides par rapport à la population totale, et si oui, s'il peut rendre public ces chiffres.

*Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires: Keine – Nessuno – Aucun*

*Schriftliche Begründung – Motivazione scritta - Développement par écrit*

L'autore rinuncia alla motivazione e desidera una risposta scritta.

*Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 7. September 1994*

*Risposta scritta del Consiglio federale del 7 settembre 1994*

*Rapport écrit du Conseil fédéral du 7 septembre 1994*

1. L'orientamento dell'aiuto federale previsto dalla legge federale del 4 ottobre 1974 che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP) si basa sulle necessità del mercato. Le misure di promovimento della LCAP che in molti Cantoni, tra cui il Ticino, sono completate da prestazioni cantonali, non costituiscono un aiuto sociale. Non si può assolutamente parlare di promovimento della costruzione ad «innaffiatoio».

Negli anni scorsi vi era una grave penuria di abitazioni. D'altra parte, i costi del terreno, della costruzione e dei capitali erano talmente elevati che risultava praticamente impossibile mettere sul mercato abitazioni nuove da vendere o da affittare a prezzi atti a coprire i costi senza far capo agli aiuti federali. Durante la recessione, occorreva altresì sostenere il mercato edilizio e l'occupazione e contribuire a soddisfare la domanda di nuove abitazioni a prezzi abbordabili.

Malgrado la ripresa economica che si va delineando da qualche tempo, la riduzione dei tassi d'interesse e dei costi di costruzione e la stabilizzazione dei prezzi del terreno e dei beni immobili, l'insicurezza circa l'evoluzione futura continua a regnare presso gli investitori e i finanziatori. Per questa ragione si fa tuttora ampiamente ricorso all'aiuto federale. Il volume annuale di promovimento raggiunge attualmente 13 000 unità, ossia circa un terzo del totale della produzione. Se le condizioni quadro favorevoli perdurano, la domanda d'aiuto LCAP per nuove costruzioni dovrebbe diminuire e ritornare al suo livello abituale, che si situa al di sotto del 10 per cento delle nuove costruzioni. In futuro, nel promovimento della costruzione di abitazioni, occorrerà mettere maggiormente l'accento sul procacciamento di un numero sufficiente di abitazioni a prezzi vantaggiosi per le economie domestiche che, in base al loro reddito e alla loro sostanza, non potrebbero permettersi un'abitazione appropriata senza questo aiuto. Si tratterà di accordare un aiuto mirato ai promotori di abitazioni d'utilità pub-

blica, di creare alloggi concepiti per famiglie, anziani e invalidi e conservare aree abitabili a prezzi favorevoli mediante lievi risanamenti. Il promovimento dell'accesso alla proprietà resta inoltre un compito permanente di notevole importanza sociologica.

Dal punto di vista del Consiglio federale, una modificazione fondamentale del sistema di promovimento non si rende quindi necessaria. D'altra parte, la LCAP costituisce l'oggetto di un riesame sulla base delle esperienze accumulate finora e nella prospettiva dei compiti futuri relativi alla politica dell'abitazione, riesame dal quale potrebbe scaturire, se del caso, un adeguamento dell'aiuto federale.

2. Per il momento, in Svizzera non esiste una statistica esautiva sui redditi determinata per regione e non è perciò possibile fornire dati affidabili sulla parte della popolazione suscettibile di beneficiare dell'aiuto federale.

Il perno dell'aiuto federale resta la diminuzione dei costi di nuove abitazioni. Gli strumenti a tale riguardo sono la riduzione di base e la riduzione suppletiva. Il limite di reddito per beneficiare di quest'ultima è generoso poiché esso è fissato a 50 000 franchi, misurato sui salari lordi medi degli operai e degli impiegati situati tra 4800 e 6000 franchi secondo la statistica sui salari e le paghe effettuata dall'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro nell'ottobre 1992. Le pigioni delle nuove abitazioni sono nondimeno alte e, senza aiuto pubblico, risultano proibitive anche per queste categorie di reddito. Il diritto alla riduzione suppletiva è attualmente oggetto di un esame effettuato in collaborazione con gli uffici cantonali.

*Erklärung des Interpellanten: befriedigt*  
*Déclaration de l'interpellateur: satisfait*

94.3263

## **Interpellation Schmiéd Walter**

### **Rinderwahnsinn. Statistik**

### **Maladie des vaches folles. Statistiques**

*Wortlaut der Interpellation vom 16. Juni 1994*

Neben Grossbritannien weist die Schweiz am meisten Fälle von Rinderwahnsinn auf. Die Gründe für die Häufigkeit dieser Krankheit sowie das Ausmass des Ansteckungsrisikos für den Menschen sind noch weitgehend unbekannt. Darum wird der Bundesrat gebeten, die folgenden Fragen zu beantworten:

1. Unterscheiden sich die in der Schweiz angewandten Erhebungsverfahren von denjenigen unserer Nachbarländer?
2. Wie beurteilt der Bundesrat die in der Schweiz bisher angewandten Schutzmassnahmen?
3. Wie schätzt der Bundesrat das Ansteckungsrisiko für den Menschen oder den Zusammenhang dieser Tierkrankheit mit der Creutzfeld-Jakobschen Krankheit ein?
4. Hat der Bundesrat die Absicht, die neuen Massnahmen zur Verhinderung einer weiteren Ausbreitung des Rinderwahnsinns mit unseren Nachbarländern zu koordinieren?

*Texte de l'interpellation du 16 juin 1994*

A côté de la Grande-Bretagne, c'est la Suisse qui annonce le plus de cas de maladie des vaches folles. Les raisons qui expliquent la fréquence de cette maladie, de même que le risque de transmission à l'homme sont encore largement inconnus. Aussi, le Conseil fédéral est-il prié de répondre aux questions suivantes:

1. Les procédés statistiques appliqués en Suisse concernant la maladie des vaches folles diffèrent-ils de ceux utilisés dans les pays voisins?
2. Comment le Conseil fédéral apprécie-t-il les mesures de protection prises jusqu'ici en Suisse?

3. Comment le Conseil fédéral apprécie-t-il le risque de transmission à l'homme, voire le rapport de cette affection bovine avec la maladie de Creutzfeld-Jakob?

4. Le Conseil fédéral a-t-il l'intention de coordonner avec les pays voisins de la Suisse les nouvelles mesures visant à empêcher la propagation de la maladie des vaches folles?

*Mitunterzeichner – Cosignataires: Keine – Aucun*

*Schriftliche Begründung – Développement par écrit*

L'auteur renonce au développement et demande une réponse écrite.

*Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates*

*vom 7. September 1994*

*Rapport écrit du Conseil fédéral*

*du 7 septembre 1994*

1. L'ESB est soumise à l'annonce obligatoire dans toute l'UE – de même qu'en Suisse – depuis 1990. Autrement dit, celui qui détient, garde ou soigne des animaux a l'obligation d'annoncer sans délai toute suspicion d'épizootie à un vétérinaire officiel qui ordonne les examens nécessaires pour élucider le cas.

On peut noter des différences avec nos voisins dans l'exécution et l'organisation, notamment en ce qui concerne l'information et la sensibilisation des détenteurs d'animaux, des vétérinaires et des laboratoires spécialisés effectuant les examens. Suite au premier cas survenu dans notre pays, les milieux concernés ont été mis au courant par les médias et une campagne d'information ciblée sur la symptomatologie de l'épizootie et les mesures à prendre a été lancée; en outre, un laboratoire de référence pour le diagnostic de l'ESB a été mis en place. C'est ainsi que, depuis trois ans maintenant, une centaine de bovins présentant des symptômes neurologiques suspects ont été soumis chaque année au dépistage de l'ESB. Selon les informations dont nous disposons, la France et l'Allemagne ont institué des laboratoires spéciaux pour le diagnostic. En Allemagne, les spécialistes recourent à l'expérimentation animale pour confirmer le diagnostic d'ESB, ce qui peut nécessiter une à deux années jusqu'à ce que le résultat soit connu. Il n'existe cependant pas de données officielles sur le nombre de cas cliniquement suspects ayant dû être élucidés dans un laboratoire de diagnostic.

Sur la base des données actuelles, on ne peut répondre pour le moment à la question de savoir jusqu'à quel point les différences dans la manière d'élucider les cas suspects influent sur le nombre de cas d'ESB annoncés dans chacun des pays.

2. L'interdiction de nourrir les ruminants avec de la farine de viande et d'os permet d'interrompre efficacement la chaîne de l'infection; en l'état actuel de nos connaissances, l'affouragement de farines animales contaminées constitue en effet la seule voie de transmission importante de cette maladie.

Les prescriptions visent en outre à empêcher que des matières infectieuses arrivent dans les farines animales: les animaux atteints d'ESB sont incinérés, les organes potentiellement infectés de bovins de boucherie âgés de plus de six mois sont soumis, au même titre que des déchets animaux à haut risque, à un traitement thermique de plus de 130° C.

Les deux armes principales de la lutte, à savoir l'interdiction d'affourager des farines animales d'une part, l'élimination des animaux malades et des organes potentiellement infectés d'autre part, permettent d'éviter une nouvelle propagation de la maladie.

3. Outre les mesures pour éradiquer l'épizootie dans les populations de bovins, des mesures préventives ont été prises pour protéger les consommateurs. Elles consistent d'une part à contrôler les bovins de boucherie âgés de plus de 18 mois immédiatement avant l'abattage de manière à détecter d'éventuels symptômes cliniques suspects, d'autre part à interdire la mise dans le commerce d'organes et de tissus potentiellement dangereux (cervelle, moelle épinière, thymus, rate et intestin). Depuis 1991, l'Office intercantonal de contrôle des médicaments (OICM) a édicté quant à lui une série de mesures destinées à prévenir les risques dans le domaine pharmaceutique.

## **Interpellation Camponovo Bundesbeiträge für den Wohnungsbau**

## **Interpellation Camponovo Construction de logements. Subsidés**

## **Interpellanza Camponovo Sussidi per gli alloggi**

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1994
Année	
Anno	
Band	III
Volume	
Volume	
Session	Herbstsession
Session	Session d'automne
Sessione	Sessione autunnale
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	17
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	94.3217
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	07.10.1994 - 08:00
Date	
Data	
Seite	1926-1927
Page	
Pagina	
Ref. No	20 024 597

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.